



CATALOGO LIBRI IN VENDITA

Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Reggio Emilia

ISTORECO



INDICE

04 Istoreco

05 Prefascismo

07 Fascismo, occupazione tedesca, resistenza

15 Guerre mondiali, colonialismo

17 La resistenza degli internati militari italiani (IMI)

21 Ebraismo

23 Saggistica

45 Narrativa

49 Cataloghi mostre

51 Turismo storico-culturale

56 Varie

57 RS-Ricerche Storiche

59 Per ordinare



ISTORECO

L' Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia, sorto nel 1965, appartiene a una rete nazionale di istituti costituiti al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e le memorie della guerra di Liberazione in Italia e dell'intero '900. Istoreco ha ampliato nel corso degli anni la propria attività di progettazione, potenziando la ricerca storica a tutti i settori della storia sociale, economica, culturale (e dunque non solo politica) del '900, garantendo, attraverso la gestione del Polo Archivistico del Comune di Reggio Emilia, un servizio di tutela e valorizzazione non solo dei propri patrimoni archivistici e biblioteconomici ma anche di quelli versati o ceduti in custodia da soggetti pubblici, privati e associativi.

Istoreco, svolge da tempo attività di ricerca, conservazione documentaria, divulgazione della storia contemporanea e trasmissione della memoria, con un'ampia attività didattica, di aggiornamento dei docenti in servizio per le scuole di ogni ordine e grado con un solido radicamento nel territorio provinciale (istituzioni, associazioni della società civile, ecc.), di formazione per giovani

ricercatori e con una rete di rapporti sia a livello nazionale che a livello europeo. Istoreco, inoltre ha individuato da tempo alcuni nuclei tematici quali la resistenza al nazifascismo, le discriminazioni antisemite, la shoah, la ricostruzione post-bellica, i movimenti migratori dall'Italia e verso l'Italia, il multiculturalismo e i diritti di cittadinanza, identità nazionali, appartenenze locali, geografie politiche, la globalizzazione, le mappe di orientamento per il presente.

Istoreco organizza *I Sentieri Partigiani*, camminate e testimonianze partigiane sull'Appennino reggiano, e i *Viaggi della Memoria*, viaggi di studio per studenti di scuola superiore che hanno come meta, soprattutto, i campi di sterminio nazisti.

Istoreco pubblica dal 1967 *RS-Ricerche Storiche*. Istoreco è un'associazione senza fini di lucro che raggruppa persone fisiche, enti (comuni, province, ecc.) e associazioni private.

Attualmente offre i seguenti servizi: ricerche, formazione, didattica, biblioteca, fototeca, editoria, politiche giovanili, mediateca, servizi archivistici e progettazione europea.



Questo catalogo presenta non solo i libri pubblicati nella collana RS-Libri ma anche testi frutto della collaborazione con diversi editori e volumi stampati da altre case editrici.

Gli abbiamo riuniti in unico catalogo per offrire al lettore uno sguardo d'insieme delle nostre disponibilità e di conseguenza dell'offerta culturale che il nostro istituto promuove.

All'editoria appartiene anche la rivista "RS-Ricerche Storiche", nata nel 1967, per divulgare la storia della Resistenza reggiana e oggi punto di riferimento multidisciplinare della storiografia reggiana e non solo.





C. Grazioli, *Anni rossi, anni neri*, Se-
stante 1995, euro 5.

Ricerca sulla prima
amministrazione so-
cialista di Scandia-
no nel primo ven-
tennio del '900 e sul
successivo avvento
del fascismo.

È fornito un elabo-
rato di ampio respi-
ro sulla situazione
socio-economica

del tempo, sul governo locale, sulla cultura poli-
tica e sulle caratteristiche organizzative dei par-
titi allora in campo; su come il Partito nazionale
fascista sia nato e si sia affermato con la violenza
fino alla conquista del municipio di Scandiano,
con la cacciata dell'Amministrazione socialista
e l'eliminazione del sindaco e dell'intera Giunta.

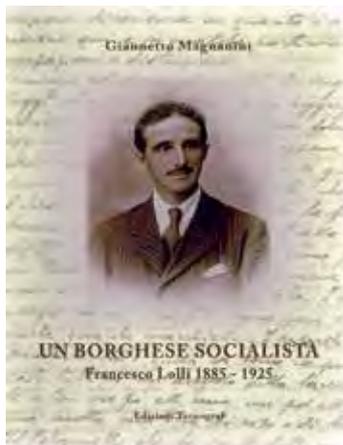


S. Nasi, *La società
reggiana del pri-
mo '900 e la rivista
"La Plebe"* (1904-
1907). Istoreco 2009,
euro 5.

Il saggio pubblica-
to è la tesi di lau-
rea di Sandra Nasi,
nonostante la data
dell'anno accade-
mico risalga ormai
al 1984-1985 il

tema trattato, cioè il ruolo svolto da "La Plebe"
(battagliero periodico cristiano nato per opera
dei "preti buoni") nel dibattito interno al mondo
cattolico tra i preti "buoni" e rinnovatori oppo-
sti ai moderati e persino reazionari della Chiesa
stessa, non ha perso l'attualità. Per questo costi-
tuisce un utile strumento per gli studenti e i ri-
ceratori che vogliono riprendere l'indagine su
questo periodo.

PREFASCISMO



G. Magnanini, *Un borghese socialista. Francesco Lolli 1885-1925*, Edizioni Tecnograf 2005, euro 12.

Con questo libro Magnanini ci fa conoscere la figura del vezzanese Francesco Lolli, emblema del contesto politico e sociale del primo Novecento: fu un pubblico amministratore che pagò sulla propria pelle l'appartenenza ad uno schieramento politico diverso. La sua vita racconta ciò che furono costretti a subire coloro che non intendevano allinearsi alla logica del futuro partito fascista. Le lettere di Lolli, tramite cui l'autore scrive questa biografia, sono il racconto di un uomo progressista, orientato al futuro e alla risoluzione di problemi reali vicini alla quotidianità della gente, un pacifista. Una personalità scomoda per i fascisti locali: il 7 giugno 1921 fu aggredito brutalmente dagli squadristi e quattro anni dopo morì.



La sua vita racconta ciò che furono costretti a subire coloro che non intendevano allinearsi alla logica del futuro partito fascista. Le lettere di Lolli, tramite cui l'autore scrive questa biografia, sono il racconto di un uomo progressista, orientato al futuro e alla risoluzione di problemi reali vicini alla quotidianità della gente, un pacifista. Una personalità scomoda per i fascisti locali: il 7 giugno 1921 fu aggredito brutalmente dagli squadristi e quattro anni dopo morì.

FASCISMO, OCCUPAZIONE TEDESCA, RESISTENZA



AA. VV. *Guerra, guerriglia e comunità contadine in Emilia Romagna, 1943-1945*, RS Libri 1999, euro 10.

Undici studiosi di storia della Resistenza affrontano il tema del rapporto tra contadini e partigiani misurandolo su diverse realtà provinciali, dalla

montagna alla pianura; ne è scaturito un lavoro animato da interrogativi comuni riguardanti la memoria della gente comune e le diffidenze tra contadini e resistenti.

I saggi offrono uno sguardo interessante sulle strategie di sopravvivenza della popolazione durante la guerra e da questo contesto esce il movimento partigiano più articolato e umanizzato, visto nelle sue fasi iniziali quando ancora è alla ricerca di un'identità. È un'opera corale e ricca di testimonianze.



W. Casotti, *Fascismo e antifascismo nella realtà di Cavriago*, VF Centro Grafico 2016, euro 10.

Quest'opera in 19 capitoli ripercorre la storia del fascismo e dell'antifascismo a Cavriago dal 1920 al secondo dopoguerra, partendo dallo squadri-

simo per approdare al post Liberazione; il tutto attraverso il ricorso ad una vastissima bibliografia e fonti archivistiche svariate, per intessere una narrazione e sviluppare delle analisi che inseriscono la vicenda locale nella più vasta trama nazionale e internazionale.

Sul piano della storia locale il libro fornisce i dati socioeconomici, gli elenchi e le schede biografiche dei protagonisti: chi, quanti, di quale condizione sociale fossero gli squadristi, i perseguitati del ventennio, i migranti, gli esuli e i caduti nelle guerre del duce.

FASCISMO, OCCUPAZIONE TEDESCCA, RESISTENZA



W. Durchfeld, M. Storchi, *La Bettola. La strage della notte di San Giovanni*, Comune di Vezzano s/C-Istoreco 2014, euro 10.

Breve libro che vuole raccontare la strage della Bettola, la rappresaglia nazista avvenuta nel 1944

nella provincia di Reggio. La storia è ricostruita e descritta attraverso una variegata documentazione che integra il libro: fotografie, giornali, inchieste e interviste ai testimoni sopravvissuti.



FASCISMO, OCCUPAZIONE TEDESCA, RESISTENZA



G. Giannoccolo, *Resistenza: guerra civile o guerra giusta? Il carattere della guerra di Liberazione contro il nazifascismo*, Edizioni Grifo 2012, euro 25.

Questo libro sulla Resistenza non è stato scritto con l'obiettivo esclusivo di restaurarne la verità storica tramite

le fonti, ma anche per rimettere al centro della ricerca la nascita della democrazia in Italia. Un racconto storico in cui l'autore si domanda se la Resistenza in Italia «s'inquadra in una sorta di guerra civile». A partire da questo interrogativo Giannoccolo intende mostrare la Resistenza nella sua giusta luce, conferendole la sua vera e unica funzione che fu quella di cacciare dall'Italia l'occupante nazista.



Giovanni Magnani, *Scatti Resistenti. 1945-2015*, 2015 euro 10.

Questo libro fotografico riporta il risultato di un confronto tra le famiglie dei partigiani e i luoghi per loro più evocativi. Ai

soggetti è stato chiesto di scegliere i luoghi che facessero da sfondo e le foto scattate descrivono un sentimento di appartenenza, più che un legame di parentela esprimono un rapporto tra persone e territorio, il rapporto col contesto di vita. Gli intenti iniziali tra etnografia e sociologia sono stati oltrepassati da un'interpretazione empatica dei soggetti.

FASCISMO, OCCUPAZIONE TEDESCCA, RESISTENZA



G. Magnanini, *Dopo la Liberazione. Reggio Emilia aprile 1945-settembre 1946*, Analisi 1992, euro 12.

Il libro è un'analisi della situazione di Reggio Emilia e provincia subito dopo la Liberazione. Si divide in due parti: la prima rac-

conta, in breve, la liberazione della città e di che cosa succede subito dopo: vendette, insurrezioni, ribellismo contadino che portano alla criminalizzazione dei partigiani e di cui si ricercano cause e ragioni. La seconda parte contiene l'elenco dei fascisti uccisi o scomparsi dopo la Liberazione. L'esigenza dell'elenco nominativo è nato perché nessuno studio lo aveva ancora stilato e perché si ponesse fine all'arbitrario gonfiamento delle cifre degli scomparsi.

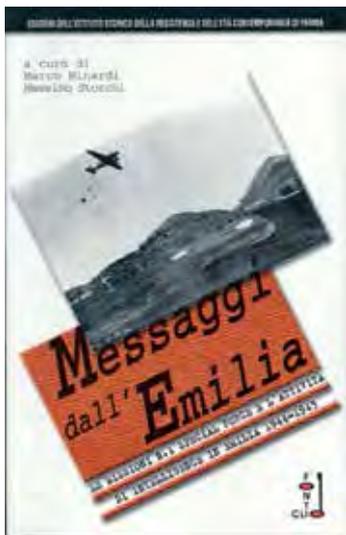


G. Magnanini, *Vicolo dei Servi*, MagisBooks 1995, euro 12.

Il libro propone un'attenta riflessione su come si è riorganizzato il fascismo nel territorio reggiano sotto l'ala protettiva nazista, e sulla costituzione della Re-

pubblica sociale italiana. Il libro si concentra sulla strategia repressiva della Rsi e in particolare su un luogo simbolo: la caserma dei Servi, «il simbolo delle efferatezze compiute in quel periodo» dal regime fascista repubblicano. Le forze che compiono questi delitti sono l'Ufficio politico investigativo, alcuni reparti della guardia nazionale repubblicana e le brigate nere. È in questo scenario che nel 1943 e 1944 vengono fucilati i fratelli Cervi e don Pasquino Borghi.

FASCISMO, OCCUPAZIONE TEDESCCA, RESISTENZA



M. Minardi, M. Storchi (a cura di), *Messaggi dall'Emilia. Le missioni n. 1 special force e l'attività di intelligence in Emilia, 1944-1945*, Ist. Storico della Resistenza di Parma 2003, euro 10.

La n. 1 *special force* faceva parte della *Special Operations Executive*, un'agenzia di spionaggio britannica indipendente che fu in collegamento con la Resistenza reggiana soprattutto

dal giugno 1944. Questo libro contiene una raccolta di messaggi, riguardanti soprattutto gli spostamenti aerei e gli svolgimenti imprevisti durante il conflitto, che le missioni britanniche dislocate nell'Appennino emiliano inviarono ai comandi militari oltre il fronte. La documentazione proviene dagli archivi del Public record office di Londra e la pubblicazione stessa rappresenta un arricchimento delle conoscenze sul conflitto in territorio emiliano da un inconsuet punto di vista.



M. Storchi (a cura di), *20 mesi per la libertà. La Resistenza dal Cusna al Po*, Bertani-Istoreco 2005, euro 25.

Raccolta di saggi storici per leggere le diverse Resistenze (da quella degli internati militari a quella femminile) che si svilupparono nei venti mesi che vanno dall'otto settembre 1943 al 25

aprile 1945 sul territorio reggiano. Il racconto si propone di restituire tutta l'umanità e la complessità di quei venti mesi in cui si affermarono quei principi di uguaglianza, solidarietà e dignità alla base della Costituzione. Il libro si propone di narrare una resistenza che vuole uscire dalla retorica in cui è stata troppo spesso relegata per restituire umanità a quella che fu una lotta soprattutto di giovani chiamati a scelte difficili. Il volume, diviso per capitoli tematici, è integrato da fotografie, mappe e altre documentazioni.

FASCISMO, OCCUPAZIONE TEDESCA, RESISTENZA



G. Magnanini, *Il regime Badoglio a Reggio Emilia, 25 luglio-8 settembre 1943*, Teti Editore 1999, euro 5.

Il regime di Badoglio fu la naturale prosecuzione del regime fascista a Reggio Emilia, il lavoro di Magnanini illustra questa

continuità con chiarezza e dettagliatamente. Le speranze suscitate dalla caduta di Mussolini nutrite dai reggiani furono comuni al resto d'Italia, per questo la descrizione fatta dall'autore, sia pure con la propria specificità, può essere emblematica di quanto avvenuto in molte parti del Paese.

La precisione con cui sono ricostruite le vicende ci consente di superare la visione provvidenziale di un periodo di "prove generali" in cui le forze antifasciste avrebbero iniziato a costruire il proprio percorso.



FASCISMO, OCCUPAZIONE TEDESCCA, RESISTENZA



M. Storchi, *Anche contro donne e bambini. Stragi naziste e fasciste nella terra dei fratelli Cervi*. Imprimatur 2016, euro 17,50.

Il saggio contiene una minuziosa ricerca fatta dall'autore circa la violenza agita da nazisti e fascisti contro i civili durante la seconda guerra mondiale, soprattutto dal settembre 1943 al maggio 1945, nel territorio reggiano; tra le vicende riportate nel saggio ci sono le

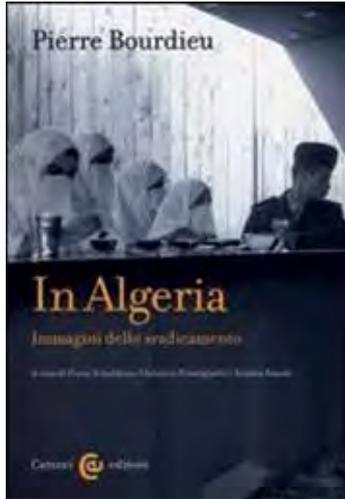
uccisioni dei fratelli Cervi e di don Pasquino Borghi, le stragi di Cervarolo e della Bettola. Uno degli obiettivi della ricerca è quello di fornire elementi certi su quei fatti, per sottrarli a ogni rischio di riscrittura e negazionismo; al tempo stesso vuole precisare gli snodi fondamentali della strategia di "guerra ai civili" condotta dalle truppe tedesche e fasciste. Emerge dal libro quanto il lavoro non sia unicamente rivolto alla definizione del passato ma si rifletta purtroppo nella contemporaneità, scenario di quelle guerre dove l'uccisione di civili è diventata una tragica normalità.



L. Vinsani, *Combattere in pianura. I partigiani della 76ª Brigata SAP "A. Zanti". Percorsi di memoria del novecento*, Istoreco 2009, euro 5.

Questo libretto si offre come semplice e rapido strumento di conoscenza della storia che caratterizza il territorio reggiano. Espone gli accadimenti che vanno dall'inizio della guerra partigiana al nazifascismo nella pianura reggiana ed in particolare approfondisce la storia della 76ª Brigata SAP (una brigata partigiana).





P. Bourdieu, *In Algeria. Immagini dello sradicamento*, Carocci editore 2012, euro 37.

L'autore del libro, Pierre Bourdieu, viene catapultato da giovane in Algeria nel mezzo della guerra d'indipendenza (1954-1962). Inviato nel paese per svolgere il servizio militare decide di trattenerci, sperimenta così una

serie di strumenti di inchiesta e scatta centinaia di foto che nel libro sono accompagnate da lunghi estratti degli scritti di argomento algerino di Bourdieu. Il cuore delle fotografie è lo sradicamento inferto dalla politica coloniale francese, attorno tuttavia emerge anche il tema dello spazio di possibilità aperto dalla rivoluzione, che sembra incrinare alcuni rapporti di dominio tra algerini e francesi ma anche all'interno della stessa società tradizionale araba: tra uomini e donne, padri e figli, giovani e vecchi.

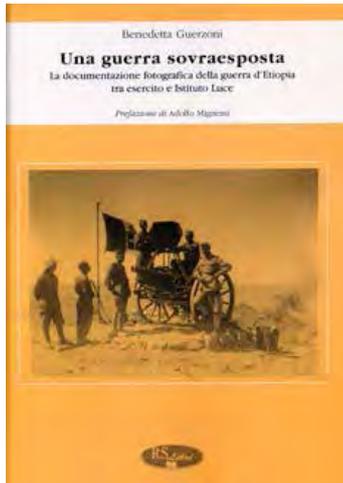


A. Conti, A. Moratti, *Dal Cusna al Po, nel deserto, in mare, in cielo. Soldati reggiani in Libia. 1911-1918*, Istoreco 2012, euro 25.

Un volume di cronaca, corredato da centinaia di fotografie, disegni e mappe, che ripercorre dettagliatamente l'esperienza di oltre 2500 giovani

reggiani nella guerra in Libia. La storia è ricostruita soprattutto attraverso le fonti originali del tempo: diari di guerra, lettere di combattimenti, foto personali, articoli di stampa. Il racconto si dipana con fedeltà storica dal primo sbarco sulla costa di Tripoli, alla conquista dei primi avamposti, alle battaglie con le tribù arabe, fino alle descrizioni delle crudeltà perpetrate da entrambe le parti. Un capitolo è dedicato alla comparsa di nuove armi, come la mitragliatrice o i primi bombardamenti aerei che rendono più letali le battaglie. Varie appendici concludono il volume: biografie, elenchi dei combattenti, album fotografici originali.

GUERRE MONDIALI, COLONIALISMO



B. Guerzoni, *Una guerra sovraesposta. La documentazione fotografica della guerra d'Etiopia tra esercito e Istituto Luce*, Prefazione di Adolfo Mignemi, allegato un CD-Rom con le immagini digitalizzate della collezione fotografica di Gino Cigarini, RS Libri 2014, euro 13.



Una ricerca che si è allargata al materiale d'archivio dell'Istituto Luce e dell'esercito relativo alla costituzione degli organi di documentazione visiva della guerra d'Etiopia. Sono pubblicati per la prima volta i documenti d'archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'esercito: dal lavoro delle squadre fotografiche e del reparto cinefotografico, e del loro rapporto con il reparto LUCE AO, oltre ai documenti di creazione e gestione di quest'ultimo. Una documentazione che apre uno scenario di grande interesse sulle dinamiche politiche e amministrative che hanno guidato questo aspetto della guerra.

LA RESISTENZA DEGLI INTERNATI MILITARI ITALIANI (IMI)



A. Mammi, *La stagione ostile. Memorie e voci di IMI e civili nei lager nazisti 1943-45*, Comune di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Castellarano, Baiso, Viano 2008, euro 10.

Questo libro contiene le testimonianze di venticinque ex-internati militari (IMI) e civili nei la-

ger nazisti tra 1943 e 1945. Su proposta del sindacato pensionati italiani di Scandiano è stata consultata la documentazione relativa ad ogni internato, che è stato successivamente intervistato dall'autore del libro.

Le interviste sono state poi rielaborate per facilitarne l'accessibilità ai lettori, ai quali si presentano qui venticinque "racconti" di vita vissuta nei lager. I comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Castellarano, Baiso e Viano sono editori del volume.



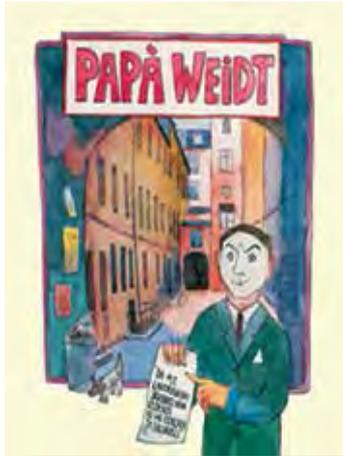
O. Ognibene, *La frusta sul cuore*, 2006, euro 10.

In questo libro di ricordi si ripercorrono quasi come in un diario tre anni di vita dell'autore: dalla fine del 1942 al 1945, riportando alla memoria l'esperienza della guerra, della deportazione e dei lager.

Il libro raccoglie e rielabora le sue memorie, rispettando la cadenza narrativa orale con la quale sono state trasmesse al curatore.

In questo modo il libro non è solo una rievocazione di eventi, ma assume il ruolo di testimonianza storica, diventa fonte orale: documenta come una generazione semianalfabeta e scarsamente politicizzata ha vissuto la guerra, e come ha osservato, partecipato e giudicato avvenimenti che noi oggi rileggiamo alla luce della storiografia.





I. Deutschkron, *Papà Weidt, l'uomo che tenne testa ai nazisti*, 2009, euro 10.

Inge Deutschkron, l'autrice dei testi, fu perseguitata come ebrea durante il Terzo Reich e trovò aiuto presso Otto Weidt, tedesco, che, nonostante fosse quasi cieco,

dirigeva un laboratorio di scope nel quale trovarono lavoro molti ebrei non vedenti.

Attraverso brevi testi e illustrazioni, Inge racconta la propria storia e quella di Otto Weidt di cui si sapeva fra gli ebrei che odiava i nazisti e che era sempre pronto a dare una mano ai perseguitati. Otto era chiamato affettuosamente "papà Weidt" dai suoi dipendenti a cui diede protezione per molto tempo.

Il libro è stato scritto con un linguaggio e disegni adatti a bambini dagli 8 anni in su.



A. Fontanesi, L. Mussini, A. Petrucci (a cura di), *Per le recenti disposizioni sulla razza. Storia di Ferruccio Pardo e di altri reggiani ebrei*, RS Libri 2009, euro 10.

Ferruccio Pardo era uno studioso di filosofia, professore di matematica e fisica e preside dell'istituto magistrale di Reggio. Nel 1938

fu sospeso dal servizio in seguito alla promulgazione delle leggi razziali fasciste: docenti e alunni ebrei perdevano così il loro diritto di istruzione. Dal 1939 al '43 insegnò a Bologna alla scuola ebraica fino a che non dovette rifugiarsi in Svizzera con la moglie e i due figli. Nel 1945 riprese il suo posto all'istituto magistrale di Reggio Emilia. In questo libro è raccontata la sua storia attraverso l'intervento di Lucio Pardo, il figlio, e David Pardo, il nipote; sono presenti anche altre relazioni sull'antisemitismo e sulle leggi razziali.

EBRAISMO

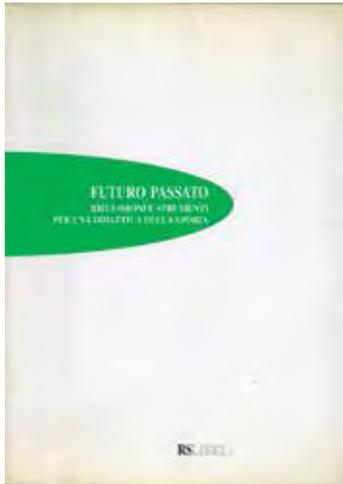


L. Padoa, *La comunità ebraica di Reggio Emilia*, Comune di Reggio Emilia 1986, euro 8.

Raccolta degli scritti sul mondo ebraico reggiano, l'intento del libro è quello di offrire alla cittadinanza l'occasione per accedere alla conoscenza di un aspetto importante della memoria, primo fondamento

della coscienza civica. L'opera comprende scritti sulle università ebraiche, sull'educazione nelle comunità nell'età napoleonica, sulla comunità vera e propria e sul cimitero israelitico.





AA. VV., *Futuro Passato. Riflessioni e strumenti per una didattica della storia*, RS Libri 1997, euro 10.

Nel 1993 Istoreco si propose di ripensare la funzione della Sezione Didattica all'interno della programmazione complessiva dell'istituto.

Le domande, scaturite attorno al «senso comune storiografico», hanno spinto a muoversi alla ricerca del «tempo presente». Il volume raccoglie gli esiti di due ricerche svolte da Istoreco in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia sul senso della storia dei giovani e sull'insegnamento della storia nelle scuole secondarie superiori reggiane e gli atti del Convegno nazionale tenuto a Reggio Emilia il 3 novembre 1995 sulla comunicazione della storia e sui fabbisogni formativi fra ricerca e divulgazione.

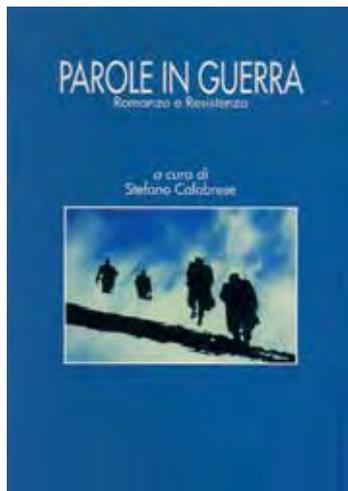


M. Becchetti, *Il futuro non si cancella*, Istoreco-Panozzo editore 2015, euro 13.

Il volume è frutto di una ricerca per capire che cosa il Viaggio della Memoria (progetto che va avanti ormai da 15 anni) abbia rappresentato per i ragazzi; che impatto abbia avuto sulle loro vite e cosa ne sia rimasto ad anni di distanza. Per rispondere a questi quesiti è

stato elaborato un questionario e ricostruita una sorta di community di ex-viaggiatori, inoltre sono state incontrate varie persone tra insegnanti, amministratori, giornalisti, collaboratori di Istoreco, genitori e storici per capire quale sia stata la ricaduta di questa esperienza in città e in provincia. Da qui, il libro da un lato racconta l'esperienza del Viaggio, dall'altro si pone obiettivi di carattere culturale più ampio, volendo stimolare in chi lo leggerà una riflessione sull'efficacia di questa didattica della storia non solo sul piano della conoscenza ma anche su quello della costruzione di una cittadinanza attiva nel mondo giovanile.

SAGGISTICA



S. Calabrese (a cura di), *Parole in Guerra. Romanzi e Resistenza*, Mucchi Editore 1996, euro 10.

Il volume propone 17 romanzi della letteratura resistente italiana, individuando i motivi, i temi, le espressioni ricorrenti affrontati dai diversi autori tra cui Calvino, Pansa, Pavese e Vittorini.

Ogni testo è analizzato e suddiviso in cinque sezioni: *Nota bio-bibliografica*, *La trama*, *La costruzione dell'intreccio*, *Il paesaggio e il simbolico*, *La retorica della violenza*.

Rivisitare la Resistenza attraverso alcuni romanzi, ripercorrere diversi punti di vista di chi ha vissuto quel periodo e ne ha fatto letteratura, analizzare le grandi questioni che sottendono la Resistenza quali la giustizia, la moralità, il scegliere da che parte stare è il percorso proposto da questo libro.



F. Ciusa, *Memoria presente. Fascismo, antifascismo e Resistenza nel documentario italiano*, Comune di Reggio Emilia-Istoreco 1994, euro 10.

L'autore del libro si occupa di cinema con l'intento di documentare tutto ciò che riguarda fascismo, antifascismo e

resistenza. Ciusa ha girato, nel 1960, *Konzentrationslager* e nel 1963 *Italia '43-45*, negli anni successivi continuava un'instancabile opera di ricerca. Non più attraverso il cinema diretto, ma attraverso l'accumulo di materiali, la loro sistemazione e la loro organizzazione in un discorso di documentazione di cui si cominciano ad avvertire i risultati. Questo suo primo libro mostra il lavoro svolto in 30 anni di ricerca: si compone infatti di "schede" su lungometraggi, cortometraggi, film che ne riportano contenuti, produzione, formato e reperibilità.



B. Dalla Casa, A. Preti (a cura di), *La cultura della Resistenza: storiografia e identità civile in Emilia Romagna*, Il Nove 2001, euro 10.

L'interrogativo alla base di questo libro e da cui parte la riflessione chiede quale rapporto si è costituito, in Emilia Romagna, fra la diffusa esperienza

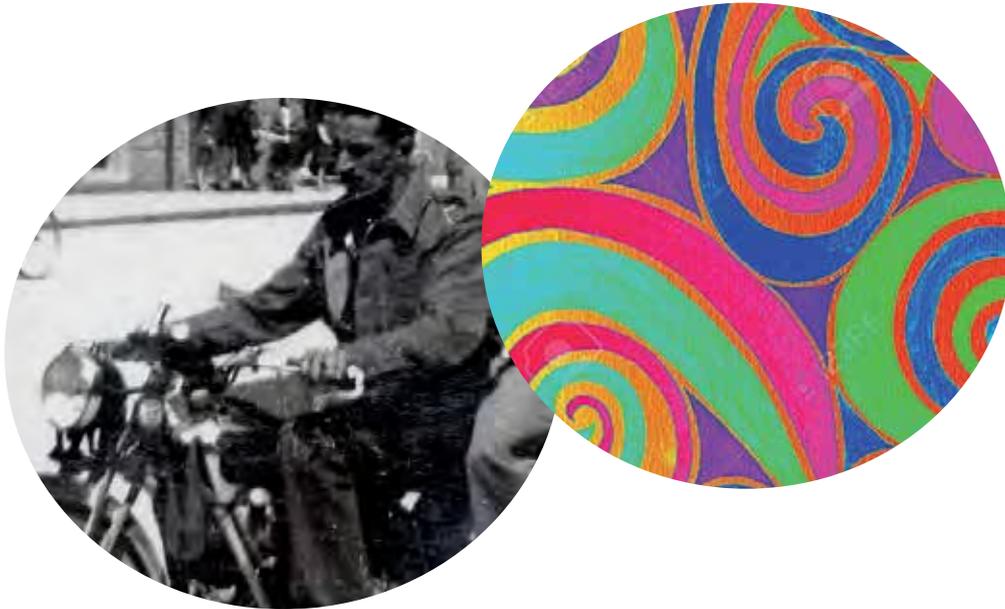
resistenziale, la sua memoria pubblica e l'identità civile: se e quanto i cittadini della regione con il maggior numero di partigiani, abbiano tratto da quell'esperienza connotati distinguibili e attitudini alla sociabilità politica o all'operare collettivo. È stata avviata una riflessione sia sulla produzione storiografica settoriale che su alcuni caratteri originali che ruotano intorno alla categoria di impegno etico-civile (associazioni partigiane, istituti storici, enti locali, forme artistiche ecc.) e lo studio che ne è seguito è stato riportato in questo libro.



A. Frisone, *Quando le lavoratrici si ripresero la cultura. Femminismo sindacale e corsi 150 ore delle donne a Reggio Emilia*, Editrice socialmente 2014, euro 14.

Questo saggio-inchiesta ha per oggetto l'esperienza del femminismo sindacale e i corsi di

150 ore inseriti nel contesto più ampio di sconvolgimento del decennio Settanta. Quando il movimento neo-femminista si afferma sulla scena pubblica, le donne del sindacato cominciano ad intrecciare lotta operaia e problematiche di genere. Le lavoratrici organizzano corsi per sole donne rivendicando un tempo «tutto per sé» grazie al quale riappropriarsi della cultura. La ricerca è basata sulle fonti d'archivio sindacali e femministe di Reggio e Bologna e approfondisce il caso di Reggio anche per la sua particolare vivacità politico-culturale.





I Principi Fondamentali della Costituzione Italiana. Istoreco-Comune di Reggio Emilia 2007, euro 5.

Questo testo contiene i primi 12 articoli della Costituzione Italiana dove sono sanciti quei principi fondamentali che accompagnano il vivere di ognuno di noi e che rappresentano

un vero e proprio patto di cittadinanza. Gli articoli sono tradotti in: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, polacco, portoghese, russo, spagnolo e tedesco.



AA. VV., *Cesare Campioli (1902-1971), Antifascista, sindaco e imprenditore*, Atti del convegno svoltosi il 16/12/2011 a Reggio Emilia, Sala del Tricolore, RS Libri 2015, euro 20.

Cesare Campioli è stato segretario della Gioventù socialista reggiana e nel 1924 aderisce al PCI, costretto a lasciare Reggio per le violenze fasciste, nel 1930 si trasferisce a Parigi dove rimane fino al '43, svolgendo attività politica. Rientrato a Reggio diviene uno dei dirigenti comunisti della Resistenza e il 25 aprile 1945 è Sindaco della Liberazione. Questo libro è una raccolta di testi presentati al convegno "Cesare Campioli", l'organizzazione del libro alterna a veri e propri saggi le testimonianze di chi conobbe Campioli; le foto al centro del volume vogliono essere a loro volta un racconto autonomo che parte dagli anni '20 e arriva oltre la vita di Cesare per narrare la storia della OMSO, fabbrica fondata insieme al fratello negli anni '50.

IL DOPOGUERRA E GLI ANNI DELLA REPUBBLICA



I. Bartoli, *La mela sbucciata. Quando la politica è fatta anche con il cuore*, Consulta 2013, euro 10.

Racconto del decennio 1970-1980: la nascita e l'affermazione del *welfare* nella Regione Emilia Romagna attraverso i ricordi di Ione Bartoli, in quegli anni assessore

della Regione per i Servizi sociali e la Scuola, e di altri protagonisti. Un invito a conoscere quanto possano costare, in termini di impegno individuale e collettivo, le realizzazioni dei servizi sociali a cui quotidianamente si accede e di cui si godono i benefici. La narrazione dell'evoluzione al femminile nell'Emilia Romagna degli ultimi 50 anni e la vicenda di una donna che è la prima assessora della regione e che, insieme ad altre donne, riesce la trasformazione da Stato caritatevole a Stato sociale.



A. Bernardi, *Il "Diavolo", il Vescovo, il Carabiniere. Reggio Emilia, un difficile dopoguerra*, Consulta 2016, euro 18.

Il libro riporta in forma narrativa un'indagine, basata su fonti giudiziali e giornalistiche, su alcuni tragici eventi che coinvolgono il PCI reggiano negli anni del dopoguerra: lo spazio più consistente è riservato all'omicidio di don Pessina e al ruolo controverso che hanno assunto, nel definire il colpevole, il vescovo di Reggio e il capitano dei Carabinieri. L'analisi riserva larga attenzione anche ad altri quattro omicidi senza apparente connessione che in quegli anni insanguinano la terra reggiana: dell'ingegnere Vischi, del capitano Mirotti, dell'avvocato Ferioli e del sindaco Farri. Oltre alla ricostruzione dei fatti l'indagine delinea come questi eventi crearono attorno al Pci un diffuso alone di sospetti di correttezza o ignavia. Tutta la trattazione è dominata dall'iniqua condanna del sindaco di Correggio Nicolini, partigiano con il nome di Diavolo.



G. Bertani (a cura di), *Gianetto Patacini, un protagonista del modello emiliano*, Consulta-Istoreco 2012, euro 15.

Saggio sulla figura e sull'operato di Gianetto Patacini. Iscritto al PCI dal 1943, partecipa alla lotta di resistenza e a 24 anni viene eletto sindaco del comune di S. Mar-

tino in Rio, diventa poi consigliere e amministratore provinciale. Patacini era un uomo concreto e nel contempo dal vasto respiro politico e ideale, una concretezza che elimina ideologismi e salva idealità e rigore morale. Il saggio evidenzia il suo amore per il Partito comunista e per la cultura, e una capacità di governo del territorio fondata su valori e principi conosciuti e condivisi nel corso della Resistenza. Nel segno di una caparbia volontà di realizzare una giustizia sociale più solida e ancora da conquistare.



G. Bertani, M. Carriatieri (a cura di), *Voltare pagina, il giornalismo reggiano dopo la Liberazione (1945-1951)*, RS Libri 2009, euro 10.

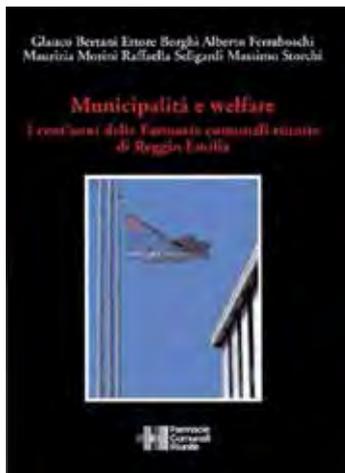
Libro scritto in ricordo di Giorgio Morelli, partigiano e giornalista reggiano.

Il contesto giornalistico della Ricostruzione

può essere definito nelle sue linee essenziali, il dato macroscopico è, anche sul piano locale, l'esplosione incontrollata delle testate, che libera il bisogno di espressione soffocato dal fascismo e dà voce al ricco panorama politico che si va definendo.

Tra le testate considerate nel volume si trovano "La nuova penna", "Il volontario della libertà", "Reggio Democratica", "Progresso d'Italia", "l'Unità", "Il Resto del Carlino" e altre.

IL DOPOGUERRA E GLI ANNI DELLA REPUBBLICA



G. Bertani, E. Borghi, A. Ferraboschi, M. Morini, R. Seligardi, M. Storchi, *Municipalità e welfare. I cent'anni delle Farmacie comunali riunite di Reggio Emilia*, RS Libri 2002, euro 15.

«L'obiettivo era quello di andare oltre il pur doveroso omaggio al primo secolo di vita delle municipalizzate

reggiane, aprendo una riflessione più ampia, tesa anche a riconsiderare il ruolo fondamentale del settore pubblico nell'ambito di uno sviluppo armonico della nostra società. Se è vero che il privato porta in dote maggiore efficienza ed economicità, è caratteristica del pubblico la maggiore attenzione verso la compatibilità delle complessità e l'attenzione ai più deboli». Il volume è una ricostruzione molto attenta della storia delle Farmacie comunali riunite ed è la restituzione alla comunità reggiana di qualcosa che le appartiene: un pezzo di realtà e una memoria collettiva di cui essa fa parte.



A. Canovi (a cura di), *Comunisti, cattolici, socialisti: una generazione politica si racconta ai Giovani storici emiliani*. Istoreco 1998, euro 5.

Il quaderno riporta la trascrizione di quanto è stato detto in tre incontri organizzati presso Istoreco nel 1991 e 1992, l'iniziativa venne presa

dai Giovani storici emiliani con la volontà di incontrare i *comunisti*, i *cattolici* e i *socialisti* per interrogare la memoria collettiva di queste tre grandi subculture politico-territoriali. Da qui si ottenne il risultato di raccogliere attorno allo stesso tavolo, per tre appuntamenti di seguito, esponenti (“testimoni-protagonisti”) della vicenda politica reggiana negli anni compresi tra il 1945 e il 1960. Tra gli esponenti presenti agli incontri ci sono Franco Boiardi, Ermes Grappi e Giannetto Magnanini.



A. Canovi, L. Reggiani, *Alle origini della Circostrizione, indagine storica sul decentramento amministrativo a Reggio Emilia*, RS Libri 2004, euro 10.

Le origini della Circostrizione, istituto fondamentale del decentramento amministrativo, trovano le loro radici negli anni '60. Assieme ai luoghi deputati della

politica cittadina (sedi dei partiti, consiglio municipale) vi troviamo i neonati consigli di quartiere, così come a fianco delle figure istituzionali si muovono comitati di cittadini che rivendicano nuovi e più attenti servizi sociali. Si chiede a gran voce partecipazione e la si pratica in tutti i luoghi possibili. Partecipare significa riappropriarsi di una città che sta cambiando radicalmente. Questa indagine sul decentramento consente di riflettere sui modi in cui Reggio ha costruito insieme alla sua forma urbana e alla rete di servizi socio-educativi un grande racconto della convivenza civile.



M. Carrattieri, N. Castagnetti, A. Ferraboschi (a cura di), *Una provincia che fa scuola. Aspetti dell'istruzione secondaria a Reggio Emilia (1962-2012)*, Istoreco-Provincia di Reggio Emilia, Diabasis 2014, euro 18.

Alla fine del 1962 venne istituita in Italia la scuola media unica, obbligatoria e gratuita. Nei successivi 50 anni l'istruzione secondaria è profondamente cambiata, seguendo e per certi versi influenzando,

l'evoluzione del paese. In particolare la Provincia di RE, sulla scia di una lunga tradizione di educazione e *welfare* locale, si è fortemente impegnata nell'ambito scolastico, specialmente nell'ordine superiore. In questo libro si ripercorre la vicenda storica della scuola secondaria reggiana negli ultimi 50 anni, attraverso le voci di amministratori, dirigenti scolastici, insegnanti e studenti; si esplora il suo rapporto con il modello di sviluppo locale; si offre un caso di studio utile a illuminare il quadro nazionale della scuola italiana del Novecento. Completano il volume una documentazione fotografica sull'evoluzione dell'edilizia scolastica e un'ampia appendice comprendente la mappa degli archivi scolastici del territorio.

IL DOPOGUERRA E GLI ANNI DELLA REPUBBLICA



E. Grappi, *La mia vita nel Novecento, dalla Resistenza ai vertici del PCI reggiano*, a cura di G. Bertani, introduzione di A. Gianolio, Corsiero editore 2016, euro 17.

Racconto autobiografico di Ermes Grappi, un reggiano nato durante il fascismo, che ha vissuto le guerre mussoliniane, partecipato alla Resistenza e nell'immediato

dopoguerra ha aderito al Partito Comunista Italiano. «Grappi fu sempre incline a seguire la propria coscienza piuttosto che essere esecutore di disposizioni preordinate dall'alto, burocraticamente chiuso in un ufficio separato dalla realtà», così in queste pagine l'autore evoca un mondo nel quale entrare è un'avventura appassionante e nel quale ha vissuto tutti i passaggi chiave degli anni '50 del Novecento. La parte culminante della sua memoria è quella riguardante la decisione di abbandonare il suo posto di funzionario, presa all'indomani delle elezioni politiche del 1958 e ritenuta inaudita. Il racconto è integrato con numerose fotografie dell'archivio di ISTORECO.



AA.VV., *70 anni di Consiglio Comunale a Reggio Emilia. La democrazia e la storia della città*, Lui editore-Istoreco 2015, euro 15.

Analisi sul Consiglio comunale che si compone della cronologia, dell'elenco dei consiglieri, dei dati elettorali e di un excursus sulle leggi che hanno costituito l'istituzione-Consiglio comunale. Questa edizione, scritta ed edita in occasione del Settantesimo anniversario della Liberazione, è il seguito della ricerca "Pratiche di democrazia", nata con l'intento di restituire centralità agli studi dedicati al Consiglio comunale quale momento fondativo delle principali scelte di governo della comunità reggiana.



G. Magnanini, *I comunisti reggiani negli anni '60*, Consulta 2012, euro 15.

Scopo del lavoro è l'analisi del decennio degli anni '60, definito anche decennio del "miracolo economico".

Ai fini del lavoro sui comunisti reggiani di quel periodo il libro si sofferma su alcuni aspetti:

riferimenti locali nel contesto generale, le peculiarità reggiane, gli aspetti demografici, le classificazioni sociali, la politica del Pci nel quadro nazionale.

“Un contributo appassionato che fa rivivere, attraverso le voci di testimoni e di protagonisti, un periodo cruciale della storia del Novecento”.



G. Magnanini, *Il primo anno di democrazia (Reggio Emilia, 1945-1946)*, Comune di Reggio Emilia 2007, euro 4.

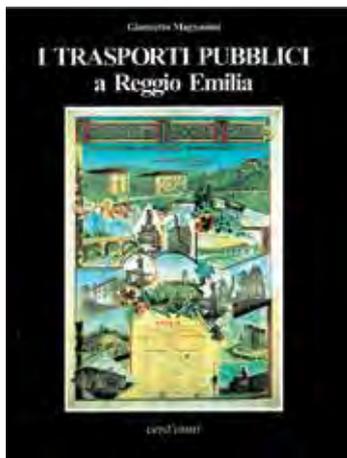
Questo libro, nell'analizzare il primo anno dopo la liberazione, vuole distogliere l'attenzione concentrata solitamente solo sugli atti di vendetta compiuti dai partigiani

verso nazisti e fascisti, per evitare di tracciare ingannevolmente un quadro unilaterale e non corrispondente alla realtà.

L'indagine si sofferma piuttosto sull'entusiasmo della folla e sulla voglia di partecipazione per rimuovere tutte le rovine della guerra, non solo quelle materiali.

L'autore narra quindi la situazione di ripartenza delle famiglie, dei comuni, dell'economia, delle campagne impoverite e della popolazione ridotta in miseria.

IL DOPOGUERRA E GLI ANNI DELLA REPUBBLICA



G. Magnanini, *I trasporti pubblici a Reggio Emilia, cent'anni*, Analisi 1985, euro 15.

Lo studio di Magnanini è frutto di un attento e paziente lavoro di scandaglio su documenti frequentemente inediti. È riportata nei dettagli la storia delle ferrovie reggiane,

dalle prime sperimentazioni alla costruzione delle varie linee, tra cui la Reggio-Ciano e la Reggio-Po e racconta l'utilizzo e l'importanza dello sviluppo ferroviario, la gestione delle ferrovie e del personale prima, durante e dopo la guerra (prima e seconda).

Gli ultimi capitoli riguardano la trasformazione dal sistema ippotrainato al sistema moderno urbano ed extraurbano con l'introduzione delle prime autovetture al posto delle diligenze. Nel volume sono inserite numerose foto d'epoca e vecchi documenti.



M. Pellegrino, D. Spaggiari, R. Spagni, *Reggio Emilia: femminile plurale. Storie di donne che fanno e organizzano, che creano e inventano*, Diabasis 2010, euro 10.

13 interviste a donne reggiane molto attive nella città, tutte accomunate dall'amore per il lavoro che svolgono, sentito non solo come strumento di realizzazione personale ma soprattutto

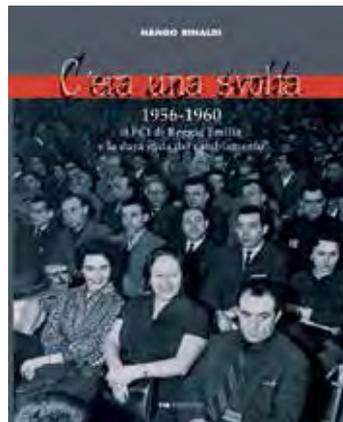
come contributo per migliorare la vita della comunità. Queste donne hanno creato qualcosa che non esisteva oppure sono state fra le protagoniste delle trasformazioni che hanno cambiato il volto della città. La presenza delle donne straniere costituisce un elemento di novità nel libro, che vuole fotografare la realtà reggiana contemporanea. Queste storie sembrano destinate in particolare alle nuove generazioni, perché crescano convinte della necessaria valorizzazione del femminile e del maschile; consapevoli che le differenze producono anche valore sociale.



M. Pellegrino, D. Spaggiari, R. Spagni, *Tra storia e memoria. La costruzione del welfare reggiano nel racconto delle donne*, Aliberti editore, Reggio Emilia 2004, euro 10.

Una dettagliata ricerca storica sulle donne amministratrici nella provincia di Reggio Emilia, sulle tracce del segno femminile nella costruzione di quello che viene defi-

nito il “welfare reggiano”. Tre donne, le autrici, raccolgono memorie e testimonianze, per consegnare l’impegno civile delle donne reggiane alla memoria storica. Le dodici intervistate hanno avuto parte attiva nelle amministrazioni locali della Provincia di Reggio fra 1946 e 1975 e hanno contribuito in maniera significativa alla nascita di quel *welfare* per cui il modello di Reggio è divenuto famoso e imitato. Questo libro racconta, oltre al percorso che ha portato alla costruzione del welfare in Italia, una storia di emancipazione e diritti, a partire dalla partecipazione delle donne al voto.



N. Rinaldi, *C’era una svolta, 1956-1960: il Pci di Reggio Emilia e la dura lotta del cambiamento*, TM edizioni, Reggio Emilia 2014, euro 25.

1956, con il XX Congresso del Pcus e l’VIII Congresso del Pci si apre una fase di tumultuose trasformazioni nel Partito comunista italiano, frenate in parte

dall’invasione delle truppe sovietiche in Ungheria. A Reggio Emilia un dibattito accende gli animi e per quattro anni negli organismi di partito si consuma una lotta durissima, non solo politica ma anche culturale e generazionale. “C’era una svolta” è la cronistoria fedele di un passaggio cruciale nella storia reggiana con documenti, immagini e atti inediti che svelano i retroscena dell’estenuante battaglia politica e ideologica sulla “via italiana al socialismo”. Accedendo all’archivio della Federazione reggiana del Pci, Rinaldi ricostruisce questa vicenda i cui protagonisti sono gli uomini e le donne del partito che, con la Conferenza regionale del 1959, hanno aperto la strada al tanto discusso “modello emiliano”.

IL DOPOGUERRA E GLI ANNI DELLA REPUBBLICA



La Provincia di Reggio Emilia, *Memoria e Identità. Materiali e ricerche della storia della provincia*, 2008, euro 10.

Questo catalogo racconta brevemente l'origine della provincia di Reggio e del suo archivio ed è stato pubblicato in occasione della mostra documentaria

legata all'archivio storico della Provincia che ha avuto luogo in Palazzo Allende nel 2008. I documenti riprodotti nelle immagini sono conservati nell'archivio storico e le fotografie storiche del Palazzo della Provincia sono tratte dalla fototeca della biblioteca "A. Panizzi".



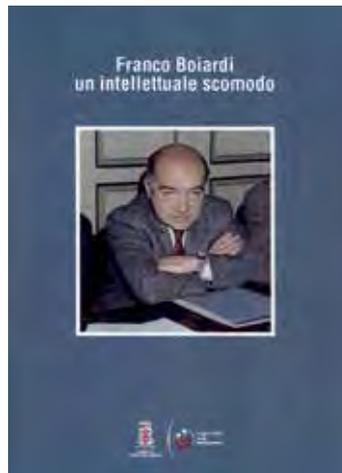
MEMORIE, BIOGRAFIE



AA. VV., *Perché i vivi non ricordano gli occhi di...*, Istoreco 2013, euro 10.

Questo libro raccoglie 21 brevi racconti biografici di persone sconosciute o dimenticate, vittime della violenza e della guerra, persone di cui oggi si è persa la memo-

ria. I racconti erano parte di un progetto interattivo: uno striscione appeso in Porta S. Stefano con scritto: «Perché i vivi non ricordano gli occhi di» rimandava al sito in cui ogni settimana veniva pubblicato uno dei 21 racconti. Alla base di tutto il progetto c'è il lavoro di tante persone: dagli studenti che hanno scelto le storie da raccontare, ai docenti che hanno supportato il lavoro dei ragazzi, dallo staff di Istoreco a chi ha raccontato le storie. Il progetto oggi è un libro in tre lingue (italiano, inglese, tedesco) edito da Istoreco.



AA. VV., *Franco Boiardi, un intellettuale scomodo*, Comune di Reggio Emilia 2012, euro 5.

Raccolta degli atti dell'incontro in onore di Franco Boiardi che si è svolto il 29 maggio 2010 a Reggio Emilia nella Sala del Tricolore. Durante la cerimonia diverse personalità hanno parlato di Boiardi e della sua attività politica ed editoriale.

Franco Boiardi, reggiano, è stato un politico ed un intellettuale appassionato e libero; sin da subito inserito e impegnato nella Dc reggiana, si avvicina in seguito al Pci e poco dopo al socialismo indipendente per poi abbandonare definitivamente la politica partitica. Assessore alla agricoltura e pubblica istruzione dal 1960, poi all'urbanistica, nel 1968 si dimette perché eletto deputato al Parlamento, dopo aver ricoperto incarichi di rilievo nella vita amministrativa di Reggio, tra cui presidente dell'ospedale Santa Maria Nuova, si è dedicato per intero al lavoro culturale. Ha pubblicato numerose opere di storia, tra le quali una Storia delle Dottrine politiche in 5 volumi.

MEMORIA, BIOGRAFIE



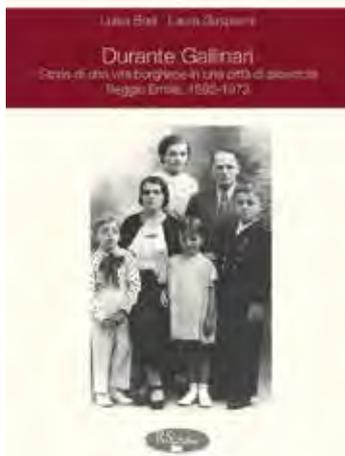
U. Benassi, *All'ombra dei campi rossi. Un'esperienza di vita nel ricordo dei sette fratelli Cervi contadini intelligenti, patrioti, martiri*, Aliberti editore 2007, euro 15.

Ugo Benassi è tra i principali protagonisti della vicenda politica reggiana, tra i vari incarichi che ha ricoperto è

stato sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Istituto Cervi dal 1994 al 2006. Il libro è una vera e propria storia dell'Istituto Cervi: una ricognizione, attraverso le carte, della controversia che ne ha prodotto la sostituzione alla presidenza, in presenza non di una critica ma dell'elogio e del lavoro svolto nell'arco di dodici anni. Il libro non analizza solo il decennio di presidenza di Benassi ma ripercorre le tappe fondamentali partendo proprio dalla creazione dell'Istituto (1964-1973), in quegli anni l'autore era amministratore della Provincia, prima come assessore poi come vice presidente, seguendo così la vicenda da vicino.



MEMORIE, BIOGRAFIE



L. Bosi, L. Gasparini, *Durante Gallinari. Storia di una vita borghese in una città di provincia*, RS Libri, 2013, euro 15.

Un libro che racconta la vita della famiglia Gallinari, tra quelle che intuirono l'importanza di avere un ospedale all'altezza di una città che ambiva a riprendere in mano le redini del

proprio futuro, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. È raccontata attraverso saggi e fotografie la storia della nascita dell'ospedale Santa Maria Nuova, più in generale la storia del potente intreccio tra la nascita della borghesia imprenditoriale, l'affermarsi del lavoro, dei diritti umani e civili, la crescita economica, sociale, culturale. L'ambizione umana e civile di chi vuol ricostruire nel 1945 «il più bello e moderno ospedale del dopoguerra», il desiderio di reagire positivamente al devastante bombardamento della città, in cui Durante perse la moglie, l'abitazione e gli stabili dell'azienda.

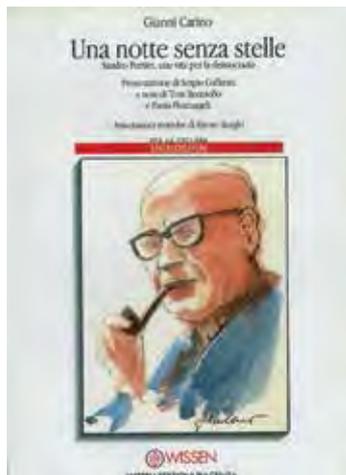


A. Canovi, *Roteigia, Paris. L'esperienza migrante di Gina Pifferi*, RS Libri 1999, euro 12,90.

Biografia di Gina Pifferi: nata nel 1907 a Roteigia di Castellarano condivide già da giovane idee rivoluzionarie con il padre, la sua liberalità di spirito coincide con la pro-

fonda avversione al fascismo, da cui è costretta a fuggire rifugiandosi in Francia. A Parigi assume incarichi politici per conto del Centro esteri del Partito comunista italiano e fino alla fine della guerra Gina resta esiliata in Francia. Dopo un breve ritorno in Italia riparte, la sua abitazione a Parigi diviene un punto di riferimento per molti emigrati, sia italiani sia ebrei; Gina diviene presidente della Fratellanza Reggiana ed esponente della Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie. Il libro diviso in due parti è tradotto anche in francese.

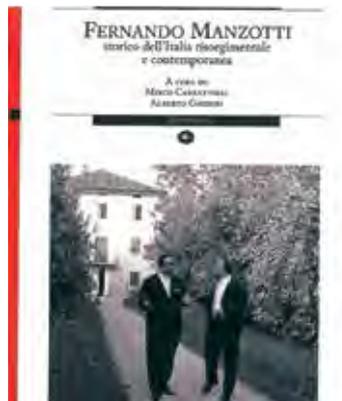
MEMORIA, BIOGRAFIE



G. Carino, *Una notte senza stelle. Sandro Pertini, una vita per la democrazia*, Wissen Piacenza 2003, euro 9.

Una notte senza stelle è la storia a fumetti di Sandro Pertini, ex presidente della Repubblica. «Se un giorno mi avessero detto che sarei diventato

presidente della Repubblica mi sarei messo a ridere», inizia così il racconto nel fumetto che poi in un lungo flash back racconta l'infanzia di Pertini, la prima guerra mondiale, l'opposizione al fascismo ed il carcere. Pertini è stato un padre fondatore della democrazia repubblicana, nella sua vita si vedono gli eventi tragici che attraversano un intero secolo e la sua storia insegna che quegli ideali possono essere calpestati in qualsiasi momento, ma gli strumenti di difesa sono scritti nella nostra identità.



M. Carrattieri, A. Ghidini (a cura di), *Fernando Manzotti, storico dell'Italia risorgimentale e contemporanea*, Mattioli 1885 2014, euro 18.

Raccolta degli atti del convegno “Fernando Manzotti e la storia dell'Italia unita” organizzato

da Istoreco e Società correghese di studi storici. Specializzato nel campo della storia risorgimentale e contemporanea, in particolare si è segnalato con due ricerche anticipatrici nei due filoni della storia del movimento socialista e cattolico nella prospettiva dei loro rapporti con lo stato nazionale; la sua opera più nota è *Il riformismo socialista in Italia*.

La polemica sull'emigrazione nell'Italia Unita è invece il primo libro che lo ha reso noto per il ruolo pionieristico che ha avuto negli studi sull'emigrazione italiana, in cui il vero oggetto d'indagine erano «gli stati d'animo, gli orientamenti, i comportamenti del ceto politico italiano» di fronte a un tale problema.

MEMORIE, BIOGRAFIE



E. Grappi, G. Mariotti, F. Cavazzini, *Il filo che non si spezza. Tre storie*, Istoreco 2007, euro 3.

I tre racconti che costituiscono questo libro sono racconti di vita e testimonianze personali che diventano storia, sono squarci di vita in quartieri popolari della città di Reggio Emilia che

rendono bene la realtà di quel periodo (1945): la volontà di vivere e di vivere meglio. Sono un piccolo ma importante contributo per rendere la storia dell'antifascismo e della Resistenza più vera, fatta di tanti episodi personali, di vita di ogni giorno, di tante persone semplici in un ambito territoriale di ridotte dimensioni come quello delle case popolari del Gattaglio. Luoghi che hanno ospitato e assistito a quel grande fenomeno di massa che è stata la lotta di liberazione e l'opera di ricostruzione della città e del paese.

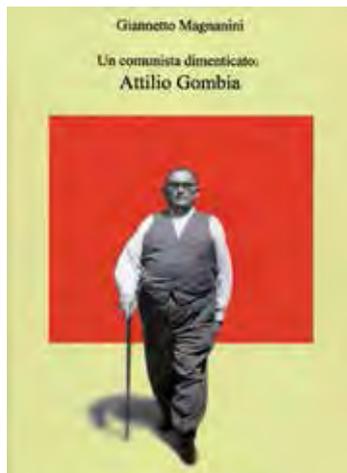


Pietro Iotti con Tullio Masoni, *Sono dov'è il mio corpo. Memoria di un deportato a Mauthausen*, Giuntina 1995, euro 10.

Pietro Iotti è nato a Sant'Ilario d'Enza nel 1926. Nel 1944 dopo aver conseguito la maturità scientifica si è iscritto alla facoltà di ingegneria

presso l'università di Parma. Per la sua attività di antifascista e di partigiano è stato arrestato dalla S.D. tedesca il 15 novembre 1944, deportato nel lager di Bolzano e successivamente a Mauthausen, dove è giunto all'inizio del 1945 assieme ad altri giovani patrioti. Liberato dalle truppe americane il 5 maggio 1945, è tornato a casa il 24 giugno. Ripresa la vita normale, dopo una lunga convalescenza, si è dedicato all'impegno politico, per poi ricoprire incarichi fra cui quello di assessore comunale di Reggio Emilia e sindaco di Sant'Ilario.

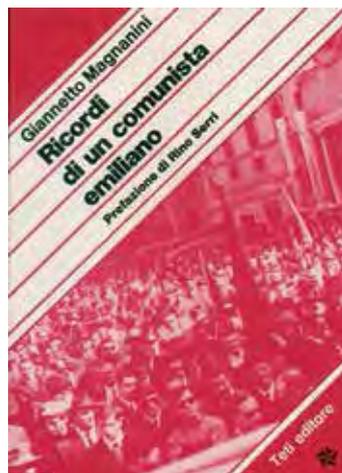
MEMORIA, BIOGRAFIE



G. Magnanini, *Un comunista dimenticato: Attilio Gombia*, Edizioni Teorema 2009, euro 12.

Il saggio di Magnanini prosegue un lavoro di scavo sulla storia del movimento operaio di Reggio Emilia raccontando la vita di Attilio Gombia: figlio di braccianti d'idee socialiste e bracciante lui stesso dall'età di nove anni, con la terza elementare, incarcerato a 15 anni, ha

fondato la gioventù comunista ed è stato dirigente di quella socialista, poi dal PCd'I inviato a Mosca alla scuola leninista. Ha organizzato le fila dei comunisti e dell'antifascismo, ha subito condanne a complessivi 14 anni di carcere dal Tribunale speciale fascista. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 è stato dirigente della Resistenza prima nel reggiano e successivamente nel Veneto; catturato ha subito feroci torture dai nazifascisti. È la vita di uno di quelli che furono i "rivoluzionari di professione", cioè dirigenti comunisti che si erano "votati" alla rivoluzione in Europa. Il saggio, oltre a raccontare la storia della classe operaia reggiana, vuole anche ricostruire la memoria di un eroe di origine proletaria, emarginato dal PCI dopo la Liberazione e dimenticato da morto.



G. Magnanini, *Ricordi di un comunista emiliano*, Teti Editore 1979, euro 10.

Un libro emblematico della vita dei quadri comunisti dell'Emilia, tratto dalle note, dai diari e dagli appunti di Giannetto Magnanini, funzionario del PCI e dal 1970 consigliere regionale. Gli anni che vanno dal 1938 al 1960 si riferiscono alla vita e al lavoro di un dirigente del partito nel periodo della lotta quotidiana per tenere aperta la via dello sviluppo democratico del paese. Nel libro il racconto dei fatti che segnano la formazione e la storia di un dirigente di partito e del lavoro politico si intreccia a quello della storia dell'autore, che lo vede protagonista di una serie di eventi della vita politico-sociale e del Partito, della provincia, della regione e del paese.

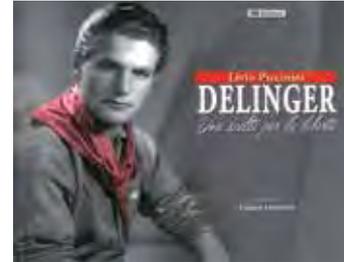
MEMORIE, BIOGRAFIE



S. Moroni, *Giovanni Zibordi. Biografia di un riformista intransigente*, BIBLION edizioni 2012, 18 euro.

Giovanni Zibordi (1870-1943) è una figura politica che oltre a essere allo «snodo di diversi territori geo-politici (Mantova, Reggio Emilia, Roma, Milano)» si trova sempre in bilico tra la corrente rivoluz

zionaria e quella riformista del Psi. Il suo obiettivo rimane la rivoluzione, da raggiungere attraverso la graduale cooptazione delle forze sociali e degli individui che si sentono sconfitti ed esclusi dalla realtà politica o economica del paese. È amico del socialista “cristiano” Prampolini e condivide le scelte di Turati, il suo modello è Jean Jaurès, deputato, giornalista e propagandista francese. Zibordi è anche allievo di Carducci e studioso di letteratura, ambisce ad essere un intellettuale “organico” *ante litteram*, diventando *trait d'union* fra la dirigenza del partito e le sue (possibili) basi sociali. Lo studio qui presente restituisce la vicenda biografica di Zibordi, tra politica e cultura.



L. Piccinini, *Delinger. Una scelta per la libertà*, F. Piccinini (a cura di), TM Edizioni 2015, euro 22.

Dopo 70 anni di silenzio il partigiano “Delinger”, Livio

Piccinini, racconta la lotta partigiana a Cavriago e nella provincia di Reggio e racconta se stesso in questa lotta, l'uomo che sta dietro al “partigiano”. Il silenzio in cui si chiuse Livio finita la guerra derivava dall'aver da una parte la felicità per la libertà finalmente conquistata ma dall'altra il prezzo di questa libertà: una guerra combattuta, ingiustizie, morti e uccisioni da entrambe le parti. «Non era mai apparsa forse con tanta chiarezza e popolarità l'idea che la guerra è brutta anche quando è nobile [...] e brutto resta il morire anche per la causa più giusta, perché dovunque c'è uno che muore ingiustamente, c'è un altro che ingiustamente uccide». Così il libro, scritto in collaborazione con il nipote Franco, narra l'esperienza di un uomo costretto a vivere una guerra e la scelta per la libertà che compie. Sono inserite molte fotografie e didascalie per fornire particolari su persone e avvenimenti.

MEMORIE, BIOGRAFIE



L. Tosetti, *Antonio Zanelli, storia di una vita. Agronomo e zootecnico cremasco della seconda metà dell'Ottocento*, Centro Ricerca Alfredo Galmozzi 2015, euro 15.

Il libro è un'opera storico-biografica sulla figura dell'illustre agronomo e zootecnico dell'Ottocento An-

tonio Zanelli, nato a Chieve nel 1825 e morto a Reggio Emilia nel 1894. Zanelli è stato uno dei massimi esperti a livello nazionale nel campo degli studi di agronomia e zootecnica nella seconda metà dell'800, offrendo il suo contributo sia come docente agronomo sia come delegato governativo per lo sviluppo del settore agro-zootecnico. In particolare il suo apporto è stato rilevante per la diffusione in Italia della razza suina "large white" e la razza bovina "frisona", innovazioni che hanno avuto effetti "rivoluzionari" nelle Italie agricole dell'Italia post-unitaria. La ricerca è stata svolta negli archivi parrocchiali, di Stato, degli istituti scolastici e storici comunali.



NARRATIVA



A. Benedetti, *Paura all'alba*, Consulta 2012, euro 15.

Questa quinta edizione del romanzo, realizzata a cent'anni dalla nascita dell'Autore, propone il romanzo nella sua stesura originale. Il racconto si concentra sulle drammatiche giornate trascorse a Gazzano di Villa-

minozzo, nell'Alto Appennino reggiano, alla fine della seconda guerra mondiale. È uno spaccato di storie individuali e di eventi storici che coinvolgono la popolazione locale e i protagonisti di una lotta impari che si consuma con inaudita efferatezza, sconvolgendo l'esistenza di un mondo agreste. Emerge da questo scenario di dolore la capacità dell'uomo di affrancarsi, la speranza che motiva le scelte più difficili e la consapevolezza che la vita continua. Nel libro sono inserite immagini d'epoca e foto di oggi dei luoghi dove si svolse la vicenda.



G. Bertani, G. Caliceti (a cura di), *Giovani/partigiani una lingua comune*, Baobab 2005, euro 5.

Questo tascabile, pensato per gli studenti e i giovani, contiene la storia, in forma di breve racconto, di sette partigiani.

Il libretto nasce dalla collaborazione tra i partigiani e i giovani scrittori del Laboratorio Baobab: ogni coppia scrittore-partigiano si è incontrata per l'intervista trascritta e rielaborata successivamente dal giovane scrittore.

Da questo lavoro emerge il confronto tra “diversi” linguaggi: da una parte la voglia di raccontare e dall'altro un attento e partecipe ascolto. Sono raccontate le storie di: Giuseppe Campioli, Peppino Catellani, Annita Malavasi, Ireo Luisuardi, Bianca Magnani, Sergio Rabitti e Avio Pinotti.

NARRATIVA



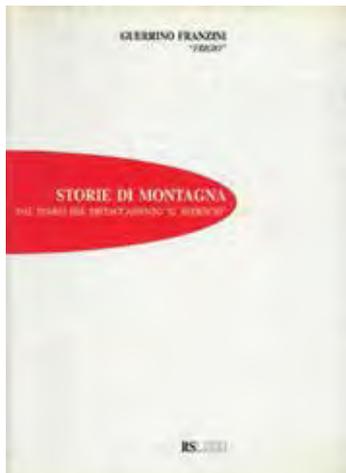
G. Caliceti, *Compagni fratelli RE.mix*. Poema in ricordo dei sette fratelli Cervi, Baobab poesia 2008, euro 5.

In *Compagni Fratelli RE.mix* Giuseppe Caliceti mixa e cuce tra loro, con versi inediti sull'Italia di inizio millennio, stralci del testo inedito giovanile di Corrado

Costa, la Canzone contadina dei fratelli Cervi, e del poemetto civile *Compagni fratelli Cervi* di Gianni Rodari. Il risultato è un concerto per voci, parole, canzoni e suoni che, raccontando di Reggio Emilia e della sua storia, ci parla anche dell'Italia di oggi e di quella di ieri.



NARRATIVA



G. Franzini, *Storie di Montagne dal diario di distacco* “G. Bedeschi”, Reggio Emilia 1946², RS Libri 1996, euro 10.

Trentatré racconti scritti nei primi mesi del post-liberazione narrano la vita partigiana nell’Appennino reggiano-modenese. L’esperienza raccontata oltre che provenire dalla memoria

si basa anche sul Diario del distacco “Bedeschi” scritto dall’autore stesso.

Nel volume ricorrono anche dei disegni tracciati dall’autore col proposito di documentare la vita partigiana.



G. Guidotti, *Quel che resta... Storie di guerra e di resistenza*, Consulta 2016, euro 10.

Tredici racconti rielaborano, in una dimensione analitica e letteraria, il patrimonio etico e civile della generazione che è stata protagonista degli eventi bellici di settant’anni or sono e tutelano un lascito che rischia di disperdersi.

L’opera rappresenta «un piccolo modesto tentativo di riprendere il filo di un discorso che rischia di essere smarrito fra omissioni e dimenticanze, interpretazioni retoriche, revisioni e speculazioni politiche. In questa raccolta di racconti tra verità e immaginazione, non appaiono nomi e neppure luoghi reali: si tratta di una forma di rispetto sul piano storico e umano. Molto si potrebbe scrivere, perché un’infinità di storie attende di essere raccontata: perché ogni individuo, per una ragione in più o in meno, ha combattuto e subito una guerra interiore e personale ancora prima che collettiva».



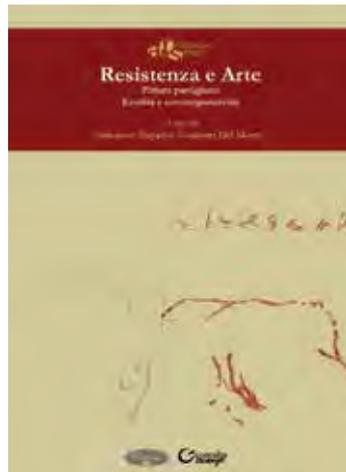
CATALOGHI MOSTRE



G. Bertani, A. Fava (a cura di) *Storia e memoria della resistenza a Poviglio. Mostra storico-didattica*, Istoreco, Comune di Poviglio 2006, euro 5.

La mostra "Storia e memoria della resistenza a Poviglio"

curata da Glauco Bertani, Anna Fava e Maria Assunta Ferretti è stata allestita presso il centro culturale di Poviglio dal 29 ottobre al 4 dicembre 2005 in occasione del sessantesimo anniversario della Liberazione nazionale. Questo catalogo della mostra riproduce fedelmente il percorso allestito con disegni, memorie scritte, fotografie e documenti. La storia della resistenza povigliese è raccontata soprattutto attraverso le vite di alcuni giovani esemplari.



E. Del Monte, S. Trapani, *Resistenza e arte: pittura partigiana-eredità e contemporaneità*, RS Libri-Consulta 2015, euro 15.

Raccolta di opere partigiane della città di Reggio Emilia in dialogo con opere realizzate in continuità da artisti che hanno trasferito la lotta

vera e propria nell'impegno politico dell'arte. «Lo strumento dell'arte tra storia e immaginario, settant'anni dopo la fine del fascismo al governo, ci impone di continuare a esaudire quel sogno della resistenza: la cultura come strumento partigiano di narrazione per la libertà». Il catalogo offre una selezione di dipinti, disegni, sculture, fotografie e video dal 1945 fino ad oggi.

CATALOGHI MOSTRE



N. Gershman, *BESA un codice d'onore. Albanesi musulmani che salvarono ebrei ai tempi della Shoah*, Istoreco 2013, euro 10.

Norman Gershman è un fotografo americano che ha sviluppato un proprio stile incentrato sul ritratto. Per quattro anni si è dedicato a fotografare famiglie musulmane in Albania che salvarono ebrei durante la seconda guerra mondiale, facendo convergere due mondi apparentemente in contrasto. Le foto sono accompagnate da racconti biografici raccolti dal fotografo.



TURISMO STORICO-CULTURALE



AA. VV., *Hai visto che storia?*, (III edizione con nuove fotografie della provincia di Reggio), Istoreco 2016, euro 12.

Catalogo di foto storiche contestualizzate nella città attuale. Attraverso la sovrapposizione delle foto d'epoca su quelle attuali si può rivivere il momento storico immaginandolo nei luoghi quotidiani della città e della provincia. Le foto sono accompagnate da una breve didascalia che ne descrive il momento.



AA. VV., *Guida 15 sentieri partigiani. Itinerari storico escursionistici nell'Appennino reggiano*, Istoreco 2012, euro 15

Un invito a camminare sui sentieri partigiani, poiché solo tornando nei luoghi delle storie della resistenza si può comprendere quel desiderio di giustizia che ha spinto i partigiani a combattere. Questa guida offre 15 itinerari selezionati, ogni sentiero è legato a un tema e diviso in 5 parti: informazioni d'avvicinamento (principali luoghi, durata, altezze, cartina), descrizione del percorso, testimonianze, una scheda storica e infine informazioni turistiche di ristorazione e pernottamento.

TURISMO STORICO-CULTURALE



G. Bertani, *I Cippi nel territorio della 3° circoscrizione. Percorsi di storia e memoria*, Comune di Reggio s.d., euro 5.

Guida ai cippi, alle lapidi e ai monumenti presenti, nella III Circonscrizione del Reggio, in onore di coloro che sono morti per riscattare la libertà e la dignità. Per ogni monumento è presente una descrizione degli avvenimenti.



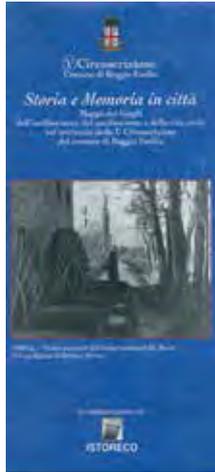
G. Bertani, A. Canovi, *Fascismo, antifascismo e resistenza a Poviglio*, mappa storica, Istoreco-Comune di Poviglio, Assessorato alla cultura, 1996, euro 5.

La carta topografica di Poviglio disegna, in particolare, il periodo compreso tra il 25 luglio 1943 e il 25 aprile 1945. Nella cartina, per le vie del paese o la campagna (ancora segnata dalla centuriazione romana), sono indicati: luoghi dell'occupazione nazista, luoghi del fascismo, luoghi delle rappresaglie nazifasciste, case di latitanza e luoghi di incontro partigiani, luoghi della resistenza, luoghi della liberazione. Ogni posto segnato è accompagnato da una didascalia esplicativa.



G. Bertani, A. Canovi, *L'invenzione della nazione. I monumenti civili nel territorio di Poviglio*, mappa storica, Istoreco-Comune di Poviglio, Assessorato alla cultura, 1998, euro 5.

Questa carta topografica disegna la costruzione dell'identità pubblica dell'Italia unita attraverso i monumenti, i cippi, le lapidi e la toponomastica che contrassegnano il territorio di Poviglio. Il monumento diventa una fonte di ricerca storica così come la toponomastica consente di interrogarsi sulla politica della memoria, cogliendo lo "spirito del tempo".



M.N. Casali, G. Bertani, *Storia e Memoria in città. Mappa della V Circostrizione*. Istoreco 2001, euro 5.

Mappa dei luoghi dell'antifascismo, del nazifascismo e della vita civile ed economica nel territorio della V Circostrizione del comune di Reggio Emilia in un periodo di grandi trasformazioni: dalla Resistenza agli anni '60 circa. Dietro alla mappa c'è una didascalia per ogni luogo segnato e alcune foto storiche del quartiere.

Il territorio rappresentato nella mappa mostra tratti ora per lo più irricognoscibili: oltre ai luoghi abbandonati dalla guerra si registra una grande trasformazione anche dei luoghi della prima imprenditoria artigiana e proto industriale, ora dismessi. Una breve presentazione introduce la mappa e inserisce il lavoro svolto all'interno di un contesto più ampio.



N. Brugnoli, A. Canovi, *Le pietre dolenti. Dopo la Resistenza: i monumenti civili, il Pantheon delle memorie a Reggio Emilia*, RS Libri 2000, euro 15.

Ben 479 monumenti relativi alla seconda guerra mondiale e alla Resistenza inventariati e proposti in quanto costellazione delle memorie che abitano, in provincia di Reggio Emilia, il Pantheon repubblicano. La sequenza di cippi, steli, lapidi, targhe, sacrari, sculture, affreschi e obelischi documenta, attraverso fotografie, l'incidenza dell'esperienza resistenziale nei processi collettivi di formazione della società emiliana. La lapidaria di ciascun comune è accompagnata da una puntuale restituzione cartografica che indica la posizione di ogni monumento, disegnando così una "geografia della memoria".

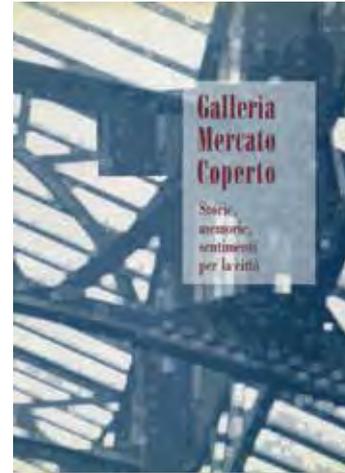




G. Badini (a cura di), *Tempo e mercanti, echi nella tradizione reggiana*. EdiarTE 2007, euro 15.

Questo volume cerca di dare una prima risposta alla domanda: in quale maniera la provincia di Reggio ha trovato nel commercio una componente del suo sviluppo economico?

L'opera ha l'ambizione di realizzare una prima, sommaria e integrabile panoramica sull'intero percorso delle vicende del commercio in terra reggiana realizzando la ricerca in termini di carattere divulgativo, senza pregiudicare il fondamento scientifico della ricerca. La narrazione è quindi priva di note e corredata da ampia bibliografia e fonti archivistiche. Partendo dagli scambi fra popolazioni preromane, il viaggio mercantile in terra reggiana termina verso la seconda metà del Novecento, l'ultimo capitolo accenna al presente e ci parla delle prospettive future.



A. Canovi (a cura di), *Galleria Mercato Coperto. Storie, memorie, sentimenti per la città*, RS LIBRI 1997, euro 10.

Il progetto, realizzato in questa raccolta foto-documentaria, è stato fortemente voluto dai custodi della Galleria Mercato Coperto con l'intento di comunicare una realtà presente nelle strade della vecchia

Reggio Emilia: alla fine degli anni '90 e ad un passo dall'avanzata frenetica del duemila si assiste ad uno spegnimento e ad un ingrigimento, dovuto all'abbandono, del Centro Storico. Per questo, chi vive questa città nei suoi spazi e nelle sue abitudini decide di raccontare la storia della Galleria, per "mantenere intatta quell'idea di Polo Commerciale con quel sapore di mercatino dove il rumoreggiare delle genti e i colori delle merci rendono il modo di comunicare con i clienti più genuino che in qualsiasi altro luogo". Il libro si compone di parti documentarie, testimonianze, fotografie e documenti.



M. Carrattieri, C. Pellacani, *Reggio e l'Est Europa. Per una storia dell'Associazione Italia-URSS e dell'Istituto Est Europa di Reggio Emilia (1949-2007)*, Consulta 2009, euro 5.

Nel primo dopoguerra in Italia (come anche a Reggio) si diffonde una notevole attenzione

per quanto stava avvenendo in Russia, il libro descrive le origini, le motivazioni e la storia dell'Associazione Italia-Urss, oltre che i rapporti tra i due Stati, nata nel 1949 e dal 1992 rinominata Istituto Culturale Est Europa; sempre nel 1992 a Reggio Emilia si tiene l'assemblea dei soci dell'Istituto alla fine del quale il nome è Istituto Est Europa di Reggio Emilia. Un'appendice finale riporta documenti e immagini.



A. Paoletta (foto), P. Bolognesi, C. Lucarelli, R. Rovesi, G. D'Elia, *La strage dei trent'anni*, CLUEB 2010, euro 15.

Il 2 agosto 1980 una bomba collocata a Bologna da terroristi fascisti nella sala d'aspetto di seconda classe causò 85 morti e 200 feriti,

tutti furono investiti da una esplosione che trasformò l'ala della stazione in uno scenario di devastazione. Tutta la città si profuse negli aiuti alle vittime per far sì che la tragedia fosse il più possibile limitata. Nel libro un racconto per immagini ripercorre questi eventi drammatici.

LA RIVISTA

Istoreco pubblica dal 1967 la rivista Ricerche Storiche.

Dal 1995 essa ha assunto una nuova veste grafica e periodicità semestrale; il titolo è stato contratto in RS.

La rivista ha ormai superato i 120 numeri e risulta l'unica della rete Insmli che esce ininterrottamente dalla fondazione.

Propone ricerche originali, memorie, documenti inediti, rassegne tematiche, recensioni.

I numeri mancanti della rivista sono disponibili in formato PDF al prezzo di 5 euro.

Indice analitico e indici dei fascicoli
www.istoreco.re.it



Come abbonarsi:

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via Dante, 11 - Reggio Emilia
Telefono (0522) 437.327 FAX 442.668

Per informazioni:
editoria@istoreco.re.it



Le pubblicazioni presentate in questo catalogo sono disponibili presso il bookshop di Istoreco, in via Dante 11, Reggio Emilia, e in vendita per corrispondenza presso gli stessi uffici. I prezzi per la vendita per corrispondenza vanno gravati del costo di spedizione.

Per informazioni:
editoria@istoreco.re.it



a cura di Glauco Bertani.
Hanno collaborato Ilaria Ghirardini e Giacomo Prencipe



ISTORECO
Istituto per la Storia della Resistenza
e della Società Contemporanea
in provincia di Reggio Emilia

Via Dante Alighieri, 11 - 42100 Reggio Emilia

Telefono: 0522 437327 - 0522 442333 Fax: 0522 442668

www.istoreco.re.it